

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DEL NATISONE 

**BILANCIO CONSOLIDATO 2018
RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA**

PREMESSA: OBBLIGATORIETA' ED OBIETTIVI DEL CONSOLIDAMENTO

La redazione del Bilancio consolidato per gli enti locali consente di reperire informazioni utili a livello centrale (Organi di Governo, Parlamento, ecc.) sull'effettiva consistenza della spesa pubblica, intesa in senso lato, ovvero posta in essere sia direttamente dagli enti pubblici, che indirettamente da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

La finalità è quella di monitorare i flussi finanziari delle risorse pubbliche, al fine di programmare al meglio le politiche economiche globali, valutandone l'efficacia a posteriori, anche ai fini correttivi.

Tale livello informativo, inoltre, è di utilità anche per la pubblica amministrazione "capogruppo", per i medesimi scopi informativi, programmatori e correttivi.

Il processo programmatico-gestionale dell'Ente, che prende l'avvio con il Documento Unico di Programmazione e con il bilancio di previsione e si conclude nel Rendiconto, trae dal Bilancio Consolidato un ulteriore fonte informativa preziosa per orientare la pianificazione e la programmazione del "Gruppo".

Il bilancio consolidato integra quindi le carenze informative e valutative dei bilanci degli enti, qualora le attività da questi svolte vengano realizzate anche attraverso enti strumentali e società, permettendo una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.

Il tema del consolidamento dei conti pubblici è uno degli aspetti innovativi affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione; in particolare questo argomento è stato affrontato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L.196/2009 e D.Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009).

Il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi prevede che: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati".

Il D.L. 174 del 10/10/2012 ha introdotto l'articolo 147 - quater del TUEL, disponendo che "i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica".

Per gli Enti Locali le modalità di consolidamento dei bilanci con le proprie società partecipate sono definite dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011).

Tale principio prevede in sintesi che gli enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Nel 2017 è stato approvato il D.M. 11 agosto 2017 che ha inciso in maniera sostanziale sul principio contabile applicato n. 4/4 relativo al bilancio consolidato, ampliando e chiarendo numerosi aspetti, tra i quali:

- ridefinizione dei criteri per la determinazione del gruppo pubblica amministrazione e del gruppo bilancio consolidato, con particolare riferimento alle fondazioni ed alle società partecipate, modificando il concetto di influenza dominante e del concetto di irrilevanza al fine di escludere soggetti del primo gruppo dal secondo gruppo;
- indicazione della necessità di riclassificazione da parte delle società degli schemi di bilancio privatistici di cui al D.Lgs. 130/2015 in conformità a quelli armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, con la precisazione che la conformità della documentazione trasmessa alla società capogruppo costituisce una responsabilità dell'entità da consolidare.;
- maggiore specificazione delle operazioni preliminari in merito alla riconciliazione dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infra - gruppo.

Il principio contabile definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato.

In particolare il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

Il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del "gruppo amministrazione pubblica" dell'ente locale e devono:

- seguendo le istruzioni della capogruppo, rispettare il presente principio;
- collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 10 della L.R. 29 dicembre 2016, n. 24 le Unioni Territoriali Intercomunali applicano la contabilità economico-patrimoniale a decorrere dall'esercizio 2017 e pertanto ai sensi del combinato disposto delle soprarichiamate norme le Unioni Territoriali Intercomunali, a decorrere dal 2018, e pertanto con riferimento all'esercizio 2017 e successivi, devono procedere con l'adozione del bilancio consolidato.

Al fine dello sviluppo del sistema informativo economico-patrimoniale l'Ente locale, in veste di capogruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato. Il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati ed è approvato dall'Organo Assembleare entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico consolidati integrano i tradizionali documenti contabili e non si sostituiscono ad essi: il primo mostra la situazione patrimoniale attiva e passiva del Gruppo; il secondo, invece, ne evidenzia l'andamento economico d'esercizio. Tali documenti vengono definiti nella loro struttura dall'UTI del Natisone, in qualità di capogruppo.

Allegato obbligatorio al bilancio consolidato è la Relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa. La Relazione sulla Gestione prevede una sintesi dei dati con un commento complessivo sull'andamento del Gruppo.

Il presente atto ha il compito di illustrare il processo contabile che ha permesso la stesura del bilancio consolidato dell'UTI del Natisone secondo il dettato del D.Lgs. 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

Il presente documento pertanto analizza i seguenti aspetti:

1. Area e metodo di consolidamento;
2. Operazioni preliminari al consolidamento;
3. Consolidamento
4. Nota integrativa

1. AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

La prima attività richiesta per la redazione del bilancio consolidato consiste nel procedere alla ricognizione di tutte le partecipazioni dell'Ente, per esaminare e valutare correttamente i legami tra la singola società e la capogruppo, al fine di soddisfare le esigenze informative che la redazione del bilancio consolidato comporta, secondo i criteri e le regole contenuti nei principi contabili.

1.a LE PARTECIPAZIONI DELL' UTI DEL NATISONE

L'UTI del Natisone partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

	DENOMINAZIONE	CAPITALE	QUOTA PARTECIPAZIONE ENTE	QUOTA PARTECIPAZIONE ALTRI ENTI PUBBLICI	QUOTA PARTECIPAZ. SOCIETA' PRIVATE
1	NET S.P.A.	€ 9.776.200,00	0,025%	99,975%	-

L'UTI del Natisone partecipa inoltre ai seguenti organismi:

CONSORZI

	DENOMINAZIONE	CAPITALE	QUOTA PARTECIPAZIONE ENTE	QUOTA PARTECIPAZIONE ALTRI ENTI PUBBLICI	QUOTA PARTECIPAZ. SOCIETA' PRIVATE
1	TORRE NATISONE GAL SOC.CON.S.A.R.L.	€ 22.640,00	22,73%	42,22%	57,78%

LE PARTECIPAZIONI DIRETTE DEL COMUNE

Società NET S.p.A.

Società a capitale interamente pubblico operante nel servizio di igiene ambientale.

La società ha per oggetto l'attività di gestione dei servizi di:

- igiene urbana ed ambientale, comprese le attività connesse alla nettezza urbana (raccolta e trasporto dei rifiuti nonché spazzamento stradale) ed allo smaltimento e/o incenerimento dei rifiuti, nonché la gestione diretta e indiretta di impianti e centri di raccolta, smaltimento e di discariche, nonché l'autotrasporto di cose in conto terzi;
- cimiteriali e funebri;
- sfalcio, diserbo e manutenzione del verde pubblico;
- recupero e smaltimento di materie prime secondarie;
- prevenzione e sgombero neve e ghiaccio;
- pulizia e riqualificazione aree abbandonate;

- disinfezione, disinfestazione e derattizzazione;
- intermediazione di rifiuti.

Società TORRE NATISONE GAL SOC.CON.S.A.R.L.

Torre Natisone GAL è il Gruppo di Azione Locale delle Valli del Torre e Valli del Natisone. Sotto forma di società consortile a responsabilità limitata con partenariato misto pubblico/privato, è nato con l'obiettivo di favorire e sostenere lo sviluppo del territorio dal punto di vista economico, culturale e sociale.

Le attività del GAL riguardano:

- La programmazione, progettazione e gestione di programmi, progetti ed iniziative regionali, nazionali e comunitarie;
- La gestione di servizi a livello comprensoriale, ivi compresi i servizi agli Enti Locali, l'assistenza ed il supporto tecnico alle attività imprenditoriali;
- Animazione socio-economica e culturale ed iniziative di sensibilizzazione;
- La promozione ed il collocamento delle produzioni locali;
- La promozione, realizzazione e commercializzazione di attività turistiche, agrituristiche, artigianali e produttive in genere, di apposito materiale promozionale e di programmi di animazione;
- La promozione e la gestione di interventi di formazione professionale ed imprenditoriale e di riqualificazione.

1.b INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'individuazione dell'area di consolidamento, vale a dire dell'insieme delle aziende costituenti il "gruppo" oggetto del consolidamento dei conti, comporta un importante lavoro di analisi delle proprie partecipazioni.

Vengono esaminati gli atti che regolano la vita del soggetto ed i rapporti giuridico-finanziari fra lo stesso e l'UTI; in base al tipo di controllo esercitato dalla capogruppo UTI del Natisono sulle singole società ed organismi partecipati si determina l'area di consolidamento.

Le modalità di definizione degli organismi partecipati da far rientrare nell'area di consolidamento sono enunciate nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011).

Il D.M. 18 maggio 2017 ha modificato il principio contabile relativo al bilancio consolidato, specificando ed integrando le definizioni relative agli organismi partecipati e la metodologia di consolidamento: tali modifiche sono applicabili dal 2018 con riferimento all'esercizio 2017 e successivi, pertanto di tali modifiche si è tenuto conto per la definizione dei due elenchi.

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l'indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell'ente locale facenti parte del gruppo pubblico (c.d. GAP), l'altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell'area di consolidamento.

Gli enti e le società compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica - GAP possono non essere inseriti nell'area di consolidamento nei casi di:

- a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In base al DM 11 agosto 2017, in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

La valutazione di irrilevanza è formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, è necessario individuare i bilanci

degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.* I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione".

Qui di seguito si evidenzia una breve tabella riassuntiva che riporta con chiarezza la normativa vigente in materia di organismi societari e utile alla definizione dell'area di consolidamento:

Ente strumentale controllato: enti	ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda
pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo. (A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria	ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda
	esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda

<p>le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni)</p>	<p>ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione</p> <hr/> <p>esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.</p> <p>L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.</p> <p>Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.</p>
<p>Enti strumentali partecipati</p>	<p>enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto precedente</p>
<p>Società controllate: nei confronti delle quali l'Ente</p>	<p>ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria</p> <hr/> <p>ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante.</p> <p>I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti</p>

	<p>presuppongono l'esercizio di influenza dominante.</p> <p>L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.</p>
Società partecipate	<p>società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.</p> <p>Si ricorda che a decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.</p>

Con apposita deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 15 del 03/04/2019, ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono stati preliminarmente individuati gli Enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica e quelle che vengono comprese nel bilancio consolidato; tale deliberazione ha valore per l'esercizio 2018, e prende in considerazione le novità in tema di soggetti da consolidare contenute nel D.M. 11 agosto 2017 e ss.mm.ii.

Applicando i principi e la metodologia di cui sopra sono stati formati i seguenti elenchi:

- elenco A) GRUPPO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:
 UTI del Natisone
 NET S.P.A. (partecipazione diretta)

- elenco B) GRUPPO BILANCIO CONSOLIDATO
 UTI del Natisone
 NET S.P.A.

La società TORRE NATISONE GAL SOC. CONS. A R.L. non è stata pertanto inclusa negli elenchi sopra riportati in quanto non è società a totale partecipazione pubblica e non è affidataria diretta di servizi pubblici.

2. OPERAZIONI PRELIMINARI AL CONSOLIDAMENTO

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4 ed adottare lo schema predefinito dalla vigente normativa il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.

A tal fine l'Ente capogruppo impartisce, prima dell'inizio dell'esercizio di riferimento, le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

In particolare, la capogruppo invita i componenti del gruppo ad adottare il criterio del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni al capitale di componenti del gruppo.

Con nota prot. 7135 del 19/04/2019, l'UTI del Natisone ha impartito le direttive di cui sopra alla società NET S.p.A. richiedendo in particolare:

La trasmissione dei bilanci di esercizio e la documentazione integrativa entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento;

La trasmissione dello stato patrimoniale, del conto economico, delle informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo).

La riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011.

Al ricevimento degli atti, delle informazioni e dei documenti necessari alla redazione del bilancio consolidato è seguita una complessa attività di omogenizzazione dei dati: le verifiche preliminari hanno riguardato le condizioni di uniformità temporale, formale e sostanziale.

In particolare, con riferimento all'uniformità temporale, si è proceduto a verificare che i bilanci siano riferiti al medesimo esercizio e tutti coincidenti con l'anno solare.

L'uniformità formale si ottiene infatti attraverso previa riclassificazione dei bilanci approvati dalle singole partecipate secondo lo schema del bilancio consolidato vigente (allegato 11 al D. Lgs. 118/2011).

Gli enti locali devono raccordare tra di loro classificazioni e strutture di bilancio diverse, che caratterizzano, da una parte, il sistema contabile delle amministrazioni locali e, dall'altra parte, il sistema contabile delle imprese.

L'applicazione del d.lgs. 135/2015 ha reso i bilanci degli enti strumentali in contabilità economico patrimoniale e delle società del gruppo non omogenei con i bilanci della capogruppo e degli enti strumentali in contabilità finanziaria.

In particolare:

- nello stato patrimoniale scompaiono azioni proprie (portate a diminuzione del patrimonio netto) e conti d'ordine;
- nel conto economico mancheranno gli oneri e i proventi straordinari e i componenti eccezionali sono spiegati nelle note al bilancio;
- non sono presenti i conti d'ordine, le informazioni sugli impegni e i rischi sono commentati analiticamente nelle note al bilancio;
- l'avviamento si ammortizza in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizza al massimo in dieci anni;
- i costi di sviluppo: si ammortizzano in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizzano al massimo in cinque anni.

Tutte le voci difformemente rappresentate sono state ricondotte agli schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011, anche in relazione al diverso dettaglio espositivo (in alcuni casi maggiore, in alcuni casi minore e quindi da rielaborare sulla base delle informazioni che gli organismi devono fornire alla capogruppo).

L'uniformità sostanziale è stata garantita attraverso le scritture contabili di rettifica.

La redazione del bilancio consolidato si ottiene infatti attraverso la registrazione di due tipi principali di scritture contabili: le elisioni e le rettifiche.

La capogruppo deve farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche ed alla loro omogeneizzazione. La procedura di consolidamento presuppone che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le indicazioni di consolidamento impartite dalla capogruppo: la conformità della documentazione trasmessa alla società capogruppo costituisce una responsabilità dell'entità da consolidare.

Le elisioni.

Considerato che le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria, le elisioni rappresentano scritture contabili finalizzate proprio a far sì che il bilancio consolidato includa soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Le scritture di elisione, pertanto, consentono di eliminare le operazioni e i saldi reciproci, che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, se non eliminate, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Le attività da compiere prima del consolidamento riguardano la riconciliazione dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infra - gruppo andando ad evidenziare:

- Le operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del gruppo amministrazione pubblica distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi; operazioni relative alle immobilizzazioni; pagamento dei dividendi; trasferimenti in c/c capitale e di parte corrente);
- Le modalità di contabilizzazione delle operazioni che si sono verificate con individuazione della corrispondenza dei saldi reciproci;
- La presenza di eventuali disallineamenti con i relativi adeguamenti dei valori delle poste attraverso le scritture contabili

Le scritture di elisione non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, sia di funzionamento o commerciali, che di finanziamento nello stato patrimoniale, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Gli interventi di elisione hanno quindi riguardato le seguenti fattispecie:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo nella componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione di crediti e debiti, sia di funzionamento o commerciali, che di finanziamento nello stato patrimoniale, di oneri e proventi per trasferimenti o contributi o di costi e ricavi concernenti gli acquisti e le vendite.

3. CONSOLIDAMENTO

I bilanci dell'ente e del componente del gruppo amministrazione pubblica sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) il metodo patrimoniale per un importo pari alla quota di partecipazione (0,025%), con riferimento al bilancio della società partecipate NET S.p.A..

Compite pertanto le operazioni di elisione, i bilanci della capogruppo e della componente del gruppo sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Nell'applicazione del metodo proporzionale, nel bilancio consolidato si evidenzia esclusivamente la quota del valore delle partecipate di proprietà del gruppo e non il suo valore globale, non comprende la voce "patrimonio netto di terzi" nè quella di "utile di terzi" nel conto economico, le quali sono automaticamente escluse.

Si riportano di seguito le elisioni riferite alle voci economiche e patrimoniali:

NET			0,025%			UTI			
DEBITI/CREDITI - PROVENTI/ONERI									
SP ATTIVO		DA ELIDERE IN CONSOLIDATO				SP PASSIVO		DA ELIDERE IN CONSOLIDATO	
		TOTALE	QUOTA %				TOTALE	QUOTA %	
CREDITO VS CLIENTI/UTENTI - SP.1.3.2.2	€	12.578,63	€	3	DEBITO VS FORNITORI - SP.2.4.2	€	12.578,63	€	3
CE RICAVI						CE ONERI			
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI CE.1.2.2	€	71.928,18	€	18	CE.2.1.2 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	€	71.928,18	€	18
PARTECIPAZIONE						0,025%			
SP PASSIVO		TOTALE	QUOTA %		SP ATTIVO		TOTALE		
SP.2.1.1.1 - CAPITALE SOCIALE	€	9.779.200	€	2.445	SP.1.2.3.1.8 - PARTECIPAZIONI IN IMPRESE PARTECIPATE NON INCLUSE IN AMMINIS				
SP.2.1.2.1 - RISERVE DA UTILI	€	4.066.519	€	1.017	SP PASSIVO				
SP.2.1.2.2 - RISERVE DA CAPITALE	€	5.368.430	€	1.342	SP.2.1.2.5 - RISERVA DA CONSOLIDAMENTO				
	€	19.214.149,00	€	4.804			€	4.804	

4. LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa ha lo scopo di integrare i dati contabili fornendo una serie di informazioni su diversi aspetti, anche con riferimento all'andamento storico dei risultati economici patrimoniali. Essendo il primo anno di redazione del Bilancio Consolidato, non può essere evidentemente effettuate le analisi delle variazioni intervenute rispetto agli esercizi precedenti.

Di seguito verranno quindi fornite le informazioni aggiuntive sui criteri e le procedure adottate nel consolidamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI.

Per quanto riguarda l'uniformità sostanziale, si è ritenuto più idoneo conservare i criteri adottati dall'organismo partecipato in quanto tali dati rappresentano in modo più veritiero e corretto la situazione dello stesso, anche in ragione sia della quota di partecipazione che dei valori da consolidare.

Per i criteri di valutazione della singola società partecipata si fa rinvio alla nota integrativa allegata al rendiconto/bilancio.

Analisi Economica

Al fine di comprendere l'efficacia e l'economicità dell'agire pubblico, viene quindi analizzato il risultato dell'esercizio scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte: risultato della gestione "caratteristica", risultato della gestione finanziaria, risultato della gestione straordinaria.

Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € 451.528,00 è determinato per differenza tra le risorse acquisite da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento per l'erogazione dei servizi, dall'altro ed è così determinato:

ESERCIZIO 2018

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2018	2017	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1 Proventi da tributi	0,00	0,00		
2 Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	11.657.444,00	11.715.571,00		
a Proventi da trasferimenti correnti	11.553.871,00	10.251.017,00		A5c
b Quota annuale di contributi agli investimenti	3.040,00	0,00		E20c
c Contributi agli investimenti	100.533,00	1.464.554,00		
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	73.732,00	71.747,00	A	A1a
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	41.719,00	45.539,00		
b Ricavi della vendita di beni	4.038,00	2.027,00		
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	27.975,00	24.181,00		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8 Altri ricavi e proventi diversi	251.275,00	70.193,00	A5	A5a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	11.982.451,00	11.857.511,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	51.399,00	22.634,00	B6	B6
10 Prestazioni di servizi	394.270,00	294.190,00	B7	B7
11 Utilizzo beni di terzi	26.930,00	19.364,00	B8	B8
12 Trasferimenti e contributi	8.344.770,00	8.983.801,00		
a Trasferimenti correnti	7.177.659,00	8.121.686,00		
b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	978.947,00	862.115,00		
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	188.164,00	0,00		
13 Personale	2.279.149,00	1.580.524,00	B9	B9
14 Ammortamenti e svalutazioni	174.054,00	141.295,00	B10	B10
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.748,00	432,00	B10a	B10a
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	147.460,00	140.831,00	B10b	B10b
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	32,00	B10c	B10c
d Svalutazione dei crediti	23.846,00	0,00	B10d	B10d
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-55,00	-41,00	B11	B11
16 Accantonamenti per rischi	145.017,00	63,00	B12	B12
17 Altri accantonamenti	39.797,00	87.964,00	B13	B13
18 Oneri diversi di gestione	75.592,00	57.359,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	11.530.923,00	11.187.153,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	451.528,00	670.358,00	-	-

Il risultato della gestione finanziaria si compone dei proventi ed oneri finanziari, inoltre, vi affluiscono i dividendi distribuiti dalle società partecipate e gli interessi attivi ed è così determinato:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2018	2017	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
<i>Proventi finanziari</i>				
19 Proventi da partecipazioni			C15	C15
a da società controllate	0,00	0,00		
b da società partecipate	0,00	0,00		
c da altri soggetti	0,00	0,00		
20 Altri proventi finanziari	8.422,00	10.037,00	C16	C16
Totale proventi finanziari	8.422,00	10.037,00		
<i>Oneri finanziari</i>				
21 Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a Interessi passivi	140.320,00	23.910,00		
b Altri oneri finanziari	8,00	1,00		
Totale oneri finanziari	140.328,00	23.911,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-131.906,00	-13.874,00	-	-

I valori finanziari vanno opportunamente rettificati, mediante rivalutazione e svalutazioni come segue:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni	0,00	80,00	D18	D18
23 Svalutazioni	0,00	7.097,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	-7.017,00		

Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente ed è il seguente:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24 Proventi straordinari			E20	E20
a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	130.315,00	25.377,00		E20b
d Plusvalenze patrimoniali	0,00	10,00		E20c
e Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari	130.315,00	25.387,00		
25 Oneri straordinari			E21	E21
a Trasferimenti in conto capitale	4.000,00	0,00		
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	48.844,00	8.188,00		E21b
c Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
Totale oneri straordinari	52.844,00	8.188,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	77.471,00	17.199,00	-	-

Il risultato dell'esercizio è pertanto pari ad € 233.146,00, al netto delle imposte ed è il seguente:

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	397.093,00	666.666,00	-	-
26 Imposte (*)	163.947,00	71.570,00	E22	E22
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	233.146,00	595.096,00	E23	E23
28 Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		

Analisi patrimoniale

ATTIVITÀ

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

LE ATTIVITÀ sono esposte in ordine decrescente di liquidità, in relazione all'arco temporale necessario affinché ciascuna forma di impiego si trasformi, senza perdite, in risorse monetarie:

- l'attivo immobilizzato, costituito dai beni immobili (fabbricati, terreni, ecc...) e mobili di proprietà dell'ente, nonché dalle partecipazioni e dai crediti a medio-lungo termine; rappresenta la parte di capitale impiegato per un arco temporale di medio-lungo periodo;

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

- I) Immobilizzazioni immateriali
- II) Immobilizzazioni materiali
- III) Immobilizzazioni finanziarie.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente delle concessioni, licenze e marchi e diritti simili; in tale voce vi sono i costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso dei software.

Si rimanda l'analisi delle singole voci nella nota integrativa del bilancio NET S.p.A. oggetto di consolidamento.

B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	10.521,00	13.255,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	9,00	12,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	7,00	10,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	10.537,00	13.277,00		

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del gruppo e passibili d'utilizzo pluriennale.

<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	474.034,00	378.889,00		
	1.1 Terreni	133.411,00	133.412,00		
	1.2 Fabbricati	257.162,00	245.477,00		
	1.3 Infrastrutture	83.461,00	0,00		
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.309.866,00	5.297.010,00		
	2.1 Terreni	938.443,00	938.622,00	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	4.312.518,00	4.354.520,00		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	1.257,00	1.673,00	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	6.176,00	242,00	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	0,00	333,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	1.177,00	1.604,00		
	2.7 Mobili e arredi	34.927,00	16,00		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	15.368,00	0,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	7,00	9,00	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		5.783.907,00	5.675.908,00		

Con riferimento alla modalità di calcolo degli ammortamenti, si precisa che:

- le percentuali di ammortamento applicate dall'UTI del Natisono sono quelle previste dal principio contabile applicato allegato 4/3, comma 4.18, D.Lgs. 118/2011. Alcune voci sono state maggiorate in considerazione della vita utile dei singoli beni;
- le percentuali di ammortamento applicate dalla società NET S.p.A. sono calcolate in relazione all'utilizzo, alla destinazione ed alla durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Trattasi di partecipazioni e conferimenti di capitali.

A seguito delle operazioni di consolidamento, il valore rappresentato è al netto di quello relativo all'elisione della voce di partecipazione nella società NET S.p.A..

L'importo residuo di partecipazione si riferisce, pertanto, alla partecipazione in altri organismi partecipati non facenti parte dell'area di consolidamento.

Di seguito si evidenziano le componenti delle immobilizzazioni finanziarie.

IV <u>Immobilizzazioni finanziarie (1)</u>					
1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	5.371,00	4.656,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	3,00	3,00		
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	30,00	34,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	150,00	180,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		5.554,00	4.873,00		

RIMANENZE

La voce Rimanenze è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti in magazzino destinati al consumo, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio della società NET S.p.A..

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2018	2017	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I <u>Rimanenze</u>	121,00	80,00	ci	ci
Totale rimanenze	121,00	80,00		

CREDITI

La voce Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non costituenti immobilizzazioni finanziarie.

Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito dell'UTI del Natisone con la società NET S.p.A.. Pertanto la tabella sottostante riporta solo i movimenti nei confronti di soggetti non appartenenti al gruppo consolidato.

II <u>Crediti (2)</u>					
1	Crediti di natura tributaria				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	81,00	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	verso amministrazioni pubbliche	2.986.519,00	2.647.921,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	196.982,00	93.808,00	CI1	CI1
4	Altri Crediti			CI5	CI5
a	verso l'erario	48.138,00	47.696,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	318.913,00	29.061,00		
Totale crediti		3.550.633,00	2.818.486,00		

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Misurano il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o trasformabili in moneta di conto in brevissimo tempo, quali i depositi bancari.

IV <u>Disponibilità liquide</u>					
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.210.689,00	2.854.684,00		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	3.340,00	3.869,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	1,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		2.214.029,00	2.858.554,00		

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 - bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

I Risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	1,00	1,00	D	D
2	Risconti attivi	18,00	21,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		19,00	22,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		11.564.800,00	11.371.200,00	-	-

PASSIVITÀ

IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ha scadenza illimitata ed è costituito dalle risorse proprie dell'ente (netto patrimoniale), dalle riserve (da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale e dal risultato economico dell'esercizio): misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione;

b) riserve;

c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

ESERCIZIO 2018

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2018	2017	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	2.071.350,00	2.172.384,00	AI	AI
II Riserve	1.328.507,00	632.558,00		
a da risultato economico di esercizi precedenti	620.838,00	15.321,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b da capitale	457,00	1.332,00	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	0,00	0,00		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	707.212,00	615.905,00		
e altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	233.145,00	595.096,00	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	3.633.002,00	3.400.038,00	AIX	AIX
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00	AIX	AIX
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	AIX	AIX
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.633.002,00	3.400.038,00		

FONDI RISCHI ED ONERI

Per l'UTI del Natisone i fondi accantonati si riferiscono principalmente ad accantonamenti vincolati nell'avanzo di amministrazione 2018 per passività potenziali, fondi per rischi e oneri oltre al fondo crediti dubbia esigibilità.

Per la partecipata i fondi accantonati si riferiscono a fondi per imposte e altri:

- Il fondo per imposte differite è correlato alla rivalutazione di un terreno in base a Legge 2\2009;
- La composizione della voce "altri fondi" è riepilogata nella nota integrativa della società partecipata;

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	27,00	32,00	B2	B2
3 Altri	198.076,00	88.344,00	B3	B3
4 Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	198.103,00	88.376,00		

Fondo di trattamento di fine rapporto

L'ammontare del fondo trattamento di fine rapporto si riferisce esclusivamente alle società partecipata e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità con le Leggi vigenti.

DEBITI

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite.

Nella tabella si riportano i debiti del gruppo: anche in questo caso, come per i crediti, l'operazione di elisione nella fase di consolidamento ha comportato il fatto che nel bilancio consolidato siano rappresentati solo i debiti che il gruppo ha nei confronti di soggetti esterni al gruppo stesso.

D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento				
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	911,00	894,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	2.892.268,00	3.102.355,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	880.272,00	989.562,00	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	1.453.983,00	1.681.572,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	87.752,00	117.073,00		
5	Altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	216.585,00	3.412,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	39.859,00	11.904,00		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	188.528,00	70.662,00		
TOTALE DEBITI (D)		5.760.158,00	5.977.434,00		

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Per la definizione di queste poste vedasi l'analisi dei ratei e risconti attivi.

ESERCIZIO 2018

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2018	2017	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II Risconti passivi			E	E
1 Contributi agli investimenti	1.973.398,00	1.904.832,00		
a da altre amministrazioni pubbliche	1.973.398,00	1.904.830,00		
b da altri soggetti	0,00	2,00		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri risconti passivi	1,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.973.399,00	1.904.832,00		

Per l'UTI le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono stati ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota

annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non rientrano tra le attività e passività. Tra tali voci trovano collocazione per l'UTI gli Impegni su esercizi futuri, corrispondenti agli impegni finanziari già assunti sui bilanci successivi al 2018, le altre voci sono invece evidenziate nella nota integrativa della società consolidata.

CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri	372.000,00	1.346.662,00			
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00			
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00			
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	1.843,00	1.219,00			
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00			
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00			
7) garanzie prestate a altre imprese	148,00	6,00			
TOTALE CONTI D'ORDINE	373.991,00	1.347.887,00			

CONCLUSIONI

Come dimostrato nelle sezioni precedenti, l'operazione di consolidamento ha portato ai seguenti risultati finali economici patrimoniali:
utile di esercizio 2018: € 233.146,00
patrimonio netto al 31/12/2018: € 3.633.002,00.